



PIANO SCOLASTICO/REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

emanato ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione 26 giugno 2020, n. 39
dal Consiglio di Istituto con delibera n. 60 del 12 settembre 2020

PREMESSA

L'anno scolastico appena concluso ha rappresentato per tutta la comunità educante, a causa dell'epidemia da Covid-19, una difficile prova da superare.

La didattica a distanza, iniziata improvvisamente e destinata a durare a lungo, ha permesso di portare a termine, seppur tra mille difficoltà, l'anno scolastico passato e soprattutto ha consentito, in un periodo di emergenza, di mantenere vivo il rapporto tra gli insegnanti, i loro studenti e le famiglie.

L'ISISS Marco Polo ha da subito attivato quel contatto ed ha regolamentato la DAD – con l'approvazione di un Documento Congiunto dei Dipartimenti prima (6 marzo 2020) e delle Linee guida della DAD il 27 aprile, alla luce della Nota MIUR 08-03-2020 e del D.L n.22 08-03-2020 – in un'ottica inclusiva e di arricchimento formativo.

I docenti dell'ISISS Marco Polo, guidati dal Dirigente, hanno sostenuto ed attuato, fin da subito, una ricchezza di approcci didattici ed educativi, non trasformandosi in asettici somministratori di video, di esercitazioni e verifiche, ma scoprendo le enormi potenzialità degli strumenti informatici, gestendo con competenza le peculiarità del nuovo ambiente di apprendimento e attuando anche una valutazione realmente formativa.

La DAD però, se da un lato ha rappresentato una possibilità per tutti, dall'altro ha messo ancora di più in evidenza le disuguaglianze economiche e socioculturali tra gli alunni. L'Istituto ha cercato di sopperire ad alcune situazioni problematiche e, grazie al grande lavoro dei docenti specializzati sul sostegno in collaborazione con quelli curriculari, ha evitato che gli alunni con bisogni educativi speciali rimanessero indietro.

Essa ha, inoltre, portato a galla la povertà delle competenze informatiche e digitali anche di allievi considerati nativi digitali e dotati di svariati devices.

Dunque, questa modalità di fare scuola, seppur utile, e addirittura indispensabile in alcuni momenti, non può sostituire la scuola come luogo fisico dell'incontro, della socialità, della relazione degli adolescenti tra di loro e con i loro insegnanti, per sviluppare i saperi e le competenze di cittadinanza che sono alla base del vivere civile e per prevenire la dispersione scolastica.

L'anno scolastico 2020/2021, vede gli alunni rientrare in classe e la DAD trasformarsi in DDI: didattica digitale integrata che – salvo il malaugurato caso che si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti – è complementare alla didattica in presenza e deve essere attivata qualora emergessero necessità



di contenimento del contagio ovvero altre situazioni che rendano impossibile agli allievi seguire le lezioni in presenza.

In particolare, in considerazione del fatto che dalle regole del distanziamento risulta una capienza delle aule della scuola molto ridotta rispetto a quella in tempi normali e della necessità di contingentare e differenziare gli ingressi e le uscite, ed in attesa che si possano reperire spazi ulteriori, l'organizzazione delle lezioni vede molte classi coinvolte in turnazioni ed orario ridotto per cui è assolutamente necessaria l'integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie, per il recupero di tempi e contenuti;

il Consiglio di Istituto si è riunito per fissare, nel presente regolamento, le condizioni e le regole per lo svolgimento DDI, sulla base delle indicazioni ricevute dal Collegio dei docenti sui criteri e le modalità di attuazione per il presente anno scolastico per garantire la qualità dell'offerta formativa, al fine di contemperare la primaria necessità di prevenire e mitigazione il rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica (e dell'organico a disposizione) con il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

Tutto ciò premesso, Il consiglio di Istituto dell'ISS Marco Polo adotta il presente

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Art. 1 – FINALITÀ DEL REGOLAMENTO, AMBITO DI APPLICAZIONE E INFORMAZIONE

1. Il presente Regolamento individua le modalità di attuazione della Didattica digitale integrata dell'I.S.I.S.S. Marco Polo di Cecina.
2. Il Regolamento è redatto su impulso del Dirigente scolastico e del Collegio dei docenti, organo collegiale responsabile delle scelte didattiche ed educative;
3. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli Organi collegiali, previa informazione e condivisione da parte della comunità scolastica.
4. Il Dirigente scolastico assicura la diffusione per vari canali a tutti i membri della comunità scolastica del presente Regolamento e ne dispone la pubblicazione sul sito web istituzionale della Scuola.

Art. 2 - DEFINIZIONI E SCOPI DELLA DDI

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento, rivolta a tutti gli studenti della scuola secondaria di II grado come didattica complementare che integra o, in condizioni di emergenza, sostituisce, la



tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

2. Essa è attivata tenendo conto delle esigenze dell'utenza, considerando:
 - Il fabbisogno educativo e didattico degli alunni e delle alunne, in particolar modo di quelli più fragili, affinché risulti personalizzata e individualizzata e tenga conto dei livelli di apprendimento;
 - la composizione del gruppo classe;
 - il curriculum dei diversi indirizzi;
 - i livelli di apprendimento raggiunti dall'alunno e dal gruppo classe ed i contenuti e le competenze da recuperare, consolidare, approfondire.

- Scopi della DDI sono:
 - Il miglioramento dell'efficacia della didattica in rapporto ai diversi stili di apprendimento (sensoriale: visuale, uditivo, verbale o cinestesico, globale-analitico, sistematico-intuitivo, esperienziale, etc.);
 - La personalizzazione dei percorsi e il recupero degli apprendimenti, soprattutto per rispondere alle esigenze dettate da bisogni educativi speciali (disabilità, disturbi specifici dell'apprendimento, svantaggio linguistico, etc.);
 - Gli approfondimenti disciplinari e interdisciplinari;
 - Lo sviluppo delle soft skills e life skills;
 - L'attuazione dei percorsi delle competenze trasversali e per l'orientamento;
 - L'attuazione di percorsi di certificazioni di vario tipo;
 - l'attuazione di progetti nazionali e internazionali (e-twinning ecc...)

Art. 3- PRESUPPOSTI E MODALITÀ DI ATTIVAZIONE

1. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto allo studio:
 - Come completamento del curriculum scolastico, attraverso il recupero e la compensazione del tempo "perso" a causa dell'orario ridotto. Naturalmente si darà precedenza, nella didattica in presenza, alle lezioni laboratoriali;
 - Come metodologia sostitutiva di quella in presenza, sia in caso di nuovo lockdown, sia in caso di quarantena, isolamento fiduciario sia di singoli insegnanti, studentesse e studenti che di interi gruppi classe;
 - Come metodologia complementare e/o sostitutiva per gli alunni ed alunne che presentano fragilità per condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute ed in accordo con le famiglie.



2. La DDI è uno strumento utile anche per far fronte a particolari esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti, quali quelle dettate da assenze prolungate per ospedalizzazione, terapie mediche, gravidanza, esigenze familiari, pratica sportiva ad alto livello, etc.
3. Nel caso di assenze determinate cause differenti dal Covid-19 le AID saranno attivate per le assenze superiori ad una settimana.
4. Quando la mancata presenza a scuola sia determinata da motivi di Covid . 19 le AID inizieranno subito. In particolare:
 - Qualora l'esigenza riguardi l'intera classe o un gruppo di essa viene attivata da subito. Il particolare, nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi, dal giorno successivo prenderanno il via, con apposito provvedimento/comunicazione del Dirigente scolastico, per le classi individuate e per tutta la durata degli effetti del provvedimento, le attività didattiche a distanza in modalità sincrona e asincrona sulla base di un orario settimanale appositamente predisposto dall'orarista.
 - Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19 riguardino singole studentesse, singoli studenti o piccoli gruppi, con apposito provvedimento del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.
 - Nel caso in cui, all'interno di una o più classi il numero di studentesse e studenti interessati dalle misure di prevenzione e contenimento fosse tale da non poter garantire il servizio per motivi organizzativi e/o per mancanza di risorse, con apposita determina del Dirigente scolastico le attività didattiche si svolgono a distanza per tutte le studentesse e gli studenti delle classi interessate.
5. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19, dietro presentazione di certificato medico in cui si dichiara lo stato di fragilità e si indichino le modalità con cui deve essere organizzato il percorso didattico al fine di garantire la sicurezza della studentessa o dello studente, con apposita determina del Dirigente scolastico, con il coinvolgimento del Consiglio di classe nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità nell'organico dell'autonomia, sono attivati dei percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi a distanza, in modalità sincrona e/o asincrona e nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti nel Curricolo d'Istituto.



6. Per gli alunni con bisogni educativi speciali i tempi e i modi della ddi saranno attentamente valutati dai consigli di classe in collaborazione con la famiglia, l'asl, gli operatori socio-psico-pedagogici.

Art. 4 - MODALITÀ E TEMPI DELLE DDI

1. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti: sincrone ed asincrone. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari. Le attività sincrone si possono programmare entro le ore 17,30:
2. Nell'ipotesi in cui l'anno scolastico si svolga regolarmente, permettendo cioè le lezioni in presenza, l'attività didattica sarà così organizzata:
 - 40% (circa) delle ore di DDI settimanali in attività sincrone con docente/docenti;
 - 30% (circa) in modalità sincrona o asincrona effettuata da altri enti (Regione, Università, ordini professionali e altro...) individuata e riconosciuta dalla scuola;
 - 30% con modalità asincrona con particolare riferimento alla modalità preparazione per flipped classroom, debate ecc.

Il monte ore disciplinare degli alunni non comprende l'attività di studio autonomo della disciplina normalmente richiesto alla studentessa o allo studente al di fuori delle AID asincrone.

3. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, la programmazione delle AID in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni stabilito in proporzione rispetto all'orario completo con determina del Dirigente scolastico.
4. A ciascuna classe sarà assegnato un monte ore settimanale di **20 unità orarie da 45 minuti di attività didattica sincrone**. Tale riduzione dell'unità oraria di lezione è stabilita:
 - Per motivi di carattere didattico, legati ai processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti, in quanto la didattica a distanza non può essere intesa come una mera trasposizione online della didattica in presenza;
 - Per la necessità salvaguardare, in rapporto alle ore da passare al computer, la salute e il benessere sia degli insegnanti che delle studentesse e degli studenti, in tal caso equiparabili per analogia ai lavoratori in smart working.

Nel caso di cui trattasi, gli alunni non saranno tenuti a recuperare il tempo-scuola non effettuato.

5. Gli insegnanti completeranno, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare calcolato in unità orarie da 45 minuti



- consistente nel caso di cattedra ordinaria in 18 ore da 60 minuti=24 ore da 45 minuti -
 con AID in modalità sincrona per le proprie classi, per altre classi e/o gruppi diversi dal proprio e/o con recuperi/approfondimenti per alcuni alunni in particolare.

ART. 5- PROGETTAZIONE DELLA DDI

1. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra le AID sincrone e asincrone, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati, nell'ambito della didattica speciale.
2. La proposta della DDI deve inserirsi in una cornice pedagogica e metodologica condivisa che promuova l'autonomia e il senso di responsabilità delle studentesse e degli studenti, e garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica, nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni nazionali per i diversi percorsi di studio, e degli obiettivi specifici di apprendimento individuati nel Curricolo d'istituto.
3. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.
4. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando
5. Attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
6. Attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto, anche attraverso il coinvolgimento di quelli più esperti, finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 6 - ATTIVITÀ ASINCRONE

Sono attività che non prevedono l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:



- L'attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante con particolare riferimento alla preparazione per la flipped classroom, debate ecc..
 - La visione di videolezioni registrate, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante con relativa verifica;
 - Esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma scritta/multimediale o realizzazione di artefatti digitali nell'ambito di un project work ecc... Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le AID asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta, anche su base plurisettimanale, e/o diversificati per piccoli gruppi.
- Gli strumenti da utilizzare per assegnare le attività agli studenti sono il registro elettronico e la mail scolastica.
6. Di ciascuna AID asincrona l'insegnante stima l'impegno richiesto al gruppo di studenti in termini di numero di ore stabilendo dei termini per la consegna/restituzione che tengano conto del carico di lavoro complessivamente richiesto al gruppo classe e bilanciando opportunamente le attività da svolgere con l'uso di strumenti digitali con altre tipologie di studio al fine di garantire la salute delle studentesse e degli studenti.
 7. Sarà cura dell'insegnante coordinatore di classe monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di AID asincrone di diverse discipline.

Art. 7 - ATTIVITÀ SINCRONE

Sono attività che prevedono l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. In particolare, sono da considerarsi attività sincrone:

- Lezioni on line in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
- Lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante.

Si dovrà fare in modo che tutti gli studenti, compresi quelli con bisogni educativi speciali, abbiano accesso a tutte le risorse. A tale scopo i docenti di sostegno collaboreranno con quelli curricolari mettendo a punto forme di tutoraggio personalizzato secondo quanto stabilito nei PEI/PDP. Anche i docenti di potenziamento predisporranno materiali per le classi laddove necessario.

Ai fini della totale inclusività della didattica a distanza, gli alunni che non possiedono uno smartphone o altre tecnologie utili alla fruizione delle lezioni a distanza e che non abbiano mezzi e possibilità di organizzarsi in tal senso lo faranno presente ai coordinatori di classe. I coordinatori porteranno tali situazioni all'attenzione della dirigente. Laddove famiglie



con più figli debbano condividere strumenti limitati, queste faranno presente ai coordinatori questa difficoltà per la presa in carico differita ed equipollente.

È necessario comunicare agli alunni le regole di netiquette e corretto utilizzo dello strumento e sulla necessità di rendere gli alunni consapevoli del fatto che l'attiva partecipazione è nel proprio interesse e sarà monitorata, infatti ogni insegnante terrà conto della partecipazione degli studenti alle attività proposte.

Art. 8 - MODALITÀ MISTA

Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

Art. 9 – MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ SINCRONE

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante avvierà direttamente la videolezione utilizzando Teams all'interno di Microsoft Education 365 A1, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti. La videolezione può essere programmata sul Calendario presente nella piattaforma.
2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza.
3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:
 - Accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Il link di accesso al meeting è strettamente riservato, pertanto è fatto divieto a ciascuno di condividerlo con soggetti esterni alla classe o all'Istituto;
 - Accedere al meeting sempre con microfono disattivato. L'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente.
 - In caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso. I saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
 - Partecipare ordinatamente al meeting. Le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano, emoticon, etc.);
 - Partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente



privo di rumori di fondo, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività;

- La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso, li esclude dalla videolezione e l'assenza dovrà essere giustificata.

Art. 10 - MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ ASINCRONE

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe, le AID in modalità asincrona anche su base plurisettimanale.
2. Gli insegnanti utilizzano Il REGISTRO ELETTRONICO ARGO sulla cui bacheca i docenti inseriscono il materiale da studiare, consultare, visionare o elaborare alla Sezione Bacheca. Il materiale inserito dovrà essere visibile dagli studenti, dai genitori e anche dai docenti
3. Utilizzano Microsoft Education 365 A1 come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Teams consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.
4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.
5. Gli insegnanti progettano e realizzano le AID asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

Art. 11 - Criteri di valutazione degli apprendimenti

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.
2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica, le modalità di verifica e, in caso di valutazione negativa, un giudizio sintetico con le strategie da attuare autonomamente per il recupero.



3. La valutazione è condotta utilizzando le griglie di valutazione della dad già elaborate dal Collegio dei docenti e riportate nel Piano triennale dell'offerta formativa per la didattica in presenza e quella a distanza, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, e tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali, e del grado di maturazione personale raggiunto.
4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

Art. 12 – SUPPORTO ALLE FAMIGLIE PRIVE DI STRUMENTI DIGITALI

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali è istituito annualmente un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer e altri dispositivi digitali, nonché di servizi di connettività, per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

Art. 13 – ASPETTI DISCIPLINARI RELATIVI ALL'UTILIZZO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

1. Microsoft Education 365 A1 possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.
2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla Microsoft Education 365 A1 sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.
3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle lezioni on line, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti osceni o offensivi.
4. Il mancato rispetto di quanto stabilito dal presente regolamento e di quanto indicato nel Regolamento di disciplina può comportare sanzioni disciplinari così come in quest'ultimo stabilite.

Art. 14 – ASPETTI RIGUARDANTI LA PRIVACY

1. Le studentesse, gli studenti e chi ne esercita la responsabilità genitoriale
 - a) Prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR) riguardane la piattaforma Microsoft Education;



- b) Sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della 365 A1, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) Sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyber bullismo, e impegni riguardanti la DDI.